

Piero Zen, et sier Andrea Polani andò a la Cania, et sier Matio Calergi a Retimo, le qual cinque galie sarano prestissime a Corphù, justa i mandati, ne le qual ha spèxo ducati 4564 in questè tre, et de le do di la Cania e Retimo manderano il conto. De li zudei hanno scosso pocho, et di quelli di la Cania et Retimo tieneno non si haverà ducati 300 per locho per 'esser poveri. *Item*, l'altro arsil, soracomito sier Batista Polani, spazerà per la Cania, et sier Zuan Pasqualigo et sier Lorenzo Pasqualigo messeno bancho li in Candia. *Item*, di la parte di banditi et homicidarij ha fato pocho fruto, et sarà su dite galie bon numeri di arzieri. *Item*, lui ducha lasserà li L. 500 di pizoli dover portar a li governadori per lo armar duto, justa i mandati. *Item*, per una altra lettera, scriveno zercha salnitrij si lavora de li *ut in litteris*.

*Dil dito, di 22.* Chome eri zonse li le do galie bastarde con le sotil, e il capitano di quelle venute per asegurar le galie di Baruto e Alexandria, qual va per trovar quelle di Baruto, poi vederà scontrar quelle di Alexandria e starà a Cao Salamon, unde hanno mandà uno brigantin contra le dite galie di Alexandria, avisarli questo. *Item*, è zonto li do arsilij uno parti per la Cania acciò sia armato; de li zudei non si à potuto haver la mità de quello fo taxati per la povertà l'horo, di qual danari credeano poter armar una galia, *tamen* vederano, e di danari di la camera e tofèndo imprestèdo, di armarla. Avisa su dite galie non esser andati numero 30 di banditi e cussi per l'ixola ne vegnirano altratanti, sichè è cossa di pocho fructo, concludendo hanno expedito fin quel zorno de li galie 3 et una a la Cania et una a Retimo, le qual cinque sarano subito a Corphù.

*Di sier Lorenzo Loredan, capitano di le galie di Alexandria, date in porto di Candia, a di ultimo april.* Chome a di 7 ditto scrisse di porto Peloso in canal di Corfù, e a di 13 si levò, e a di 15 in porto di la Nata navegoe et zonse dove stete fin a di 17, e de li si levò et a di 19 zonse in Candia; fo dite galie ben viste da quelli, et è gran abundantia di vini, et è stà cargà su le galie bote 800 in 900 a ducati tre la bota, formazi miara 100 a ducati 17  $\frac{1}{2}$  al mier e li novi a ducati 12, formenti valeno L. 4 p. 10 el ster, di panine et altre merze erano poche.

211 • Fo cavado cao di XL eriminal a la bancha per 8 zorni, in locho di sier Faustin Moro è intrado zudexe de petizion, sier Vicenzo Loredan *quondam* sier Lunardo, el qual la matina sequente introe.

Fu posto, per li savij di Colegio, excepto sier

Marco Bolani et sier Zorzi Emo et sier Alvisè Pixani, una lettera a Ròma a l' orator nostro in risposta di soe. Chome debbi sollicitar il papa di lassar venir Marco Antonio Colonna, ringraziando di lassar venir le zente Vitelli, e che questo è il tempo di dar adosso Ferrara, oferendosi. Et che con l' orator ispano è bon ultimàr la cossa, laudando quello à fato la Santità Pontificia in voler dar la investitura *etc.*, et vedi intertenir li homeni d' arme ispani. *Item*, di Franza che quando ben li promettesse li do capitoli non li atenderia. *Item*, altre particularità, et semo contenti darli Carlo Bajon, ringratiemo di la liberation di presoni *etc.* *Item*, fin qui tutti è d' acordo, ma zercha il marchexe di Mantoa, che semo contenti havendo il fiol a Bologna et mandandolo qua poi l' haveremo fato capitano zeneral ditto marchese per più contento di l' animo nostro; e li tre savij voleano che dicesse zonto che sia el fiol di qui libereremo ditto marchexe e lo faremo capitano zeneral nostro *etc.* in questa substantia *videlicet* il Colegio si vol fidar dil papa, et questi tre vol prima haver il fiol e poi lo faremo capitano zeneral *etc.* Parlò primo sier Alvisè Pixani, rispose sier Zuan Corner, andò le do opinion, 3 non sincere, 31 di no, 40 dil Bolani, Emo e Pixani, 107 dil Grimani e altri savij nominati e questa fu presa, e di tal deliberation fo sagramentà il Colegio a la porta, e licentiatò.

Fo leto do lettere scriveva il marchexe a Lodovico da Fermo, che vedi di haver suo fiol e debbi tornar qui chome fu promesso per lui in Colegio. *Item*, scrive a uno suo nominato . . . . . che vedi che l' habbi suo fiol acciò possi esser liberato e far l' honor a la caxa sua *etc.*, le qual lettere le manda di so man con licentia di cai di X a Mantoa; *etiam* per via di Folegino è sta provisto mandar a Lignago ducati 500. Et licentiatò el pregadi, restò Consejo di X con la zonta, et fu preso di far publico proclama che niun vicentin non si parti di questa terra soto gravissime pene *etc.* *Item*, fo leto una scriptura di sier Zacaria Dolfin fo capitano di Padoa, avisa di le cosse di Padoa e si fortifichi, e avisa molte cosse *ut in ea*, la qual lui manda al Consejo di X per esser amalato.

Fo voluto proponer certa parte, per sier Alvisè da Molin savio dil Consejo, di tuor a imprestèdo alcuni danari di quelli sono debitori a le raxon nuove per conto dil dazio di la becharia voleno pagar di pro e cavedal et prestar altratanti danari a la Signoria da esser scontà in le sue angarie, et nulla fu fato, bisognava legitimar il Consejo, et non vi era il numero et fo licentiatò.